

## IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



**Editoriale**  
**Cabina di regia per l'internazionalizzazione:  
le prime indicazioni dal nuovo Governo**

pag. 5

**Seminario**  
**“Pagamenti internazionali: le garanzie bancarie”**  
**Martedì, 9 Ottobre 2018**

pag. 9

**Training Workshop**  
**“How to prepare for Trade Fairs in China”**  
**Martedì, 16 Ottobre 2018**

pag. 10

**Assemblea Ordinaria Aice**  
**Lunedì, 29 Ottobre 2018**

Pag. 11



**Sportello gratuito Welfare Aziendale**  
**Martedì, 9 Ottobre 2018**

pag. 15

**Sportello Intrastat**

pag. 16



**European Commission presents comprehensive approach  
for the modernisation of the World Trade Organisation**

pag. 34



**PRIVACY - DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA  
NORMATIVA NAZIONALE AL REG. UE 679/2016 - D.LGS.  
10.08.2018 N. 101**

pag. 38

# A disposizione dei Soci Aice

---

## È a disposizione dei Soci la Guida “Rapporto Export 2018—Keep calm & Made in Italy”



**Contenuti:** Con il Rapporto Export 2018 si offre alle imprese italiane una bussola per la conoscenza dei mercati internazionali, suggerendo le destinazioni più importanti per il Made in Italy.

**La Guida è in lingua italiana.**

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Guide to Trade Fairs in China” (Not. 15 del 10 Settembre 2018)
- “TDI—Trade Defence Instruments. Anti—Dumping & Anti—Subsidy. A Guide for Small and Medium-Sized Businesses” (Not. 14 del 25 Luglio 2018)
- “Trade in Counterfeit Goods and the Italian Economy. Protecting Italy’s Intellectual Property” (Not. 13 del 10 Luglio 2018)
- “Atradius Country Report—Main Western European Markets—May 2018” (Not. 12 del 25 Giugno 2018)
- “Made in China 2025: Market Opportunities for EU SMEs” (Not. 11 del 11 Giugno 2018)

### 5 QUI AICE

Editoriale  
Cabina di regia per  
l'internazionalizzazione:  
le prime indicazioni dal nuovo Governo  
pag. 5

Webinar Img Aice Web Academy  
"Come costruire un sito multilingua  
efficace"  
Martedì, 2 Ottobre 2018  
pag. 7

Webinar Img Aice Web Academy  
"Nei social con le nostre reti sociali, come  
avviare con successo un percorso tra i  
nuovi media digitali"  
Lunedì, 8 Ottobre 2018  
Pag. 8

Seminario  
"Pagamenti internazionali: le garanzie  
bancarie"  
Martedì, 9 Ottobre 2018  
pag.9

Training Workshop  
"How to prepare for Trade Fairs in China"  
Martedì, 16 Ottobre 2018  
pag.10

Assemblea Ordinaria Aice  
Lunedì, 29 Ottobre 2018  
pag.11

Servizi Aice  
Missioni imprenditoriali personalizzate:  
Singapore, Thailandia, Vietnam,  
Argentina  
pag. 14

Sportello gratuito Welfare Aziendale  
Martedì, 9 Ottobre 2018  
pag. 15

Sportello Intrastat  
pag. 16

Firmato il contratto collettivo territoriale  
formazione impresa 4.0 per le imprese del  
terziario.  
Credito d'imposta—formazione finanziata  
da Ebiter Milano e Fondo Forte anche per  
i contratti aziendali  
pag. 17

Convenzioni Unione a disposizione dei  
Soci  
pag. 18

### 19 PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Confcommercio aderisce a UEAPME  
pag. 19

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO  
Pil mensile, ICC e Prezzi  
pag. 20

Convenzioni Confcommercio a  
disposizione dei Soci  
pag. 23

### 24 FIERE ED EVENTI

IFE Londra 2019—Partecipazione  
Collettiva Italiana in Fiera  
Londra, 17—20 Marzo 2019  
pag. 24

EuroSphere 2019—Unique exhibition for  
premium European Art of Living  
Vietnam, 24—26 Maggio 2019  
pag. 25

### 15 UNIONE CTSP E DINTORNI

### 26 NOTIZIE DAL MONDO

(segue) RUSSIA: PENETRAZIONE DEL MERCATO: NORMATIVA LABURISTA, ACCESSO AL CREDITO E CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Pag. 26

## 32 DALL'UNIONE EUROPEA

Ratification of free-trade agreements: how to involve civil society, explain what is at stake, and ensure greater transparency

pag. 32

European Commission presents comprehensive approach for the modernisation of the World Trade Organisation

pag. 34

## 36 IN BREVE DALL'ITALIA

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

pag. 36

Le esportazioni delle regioni italiane

pag. 37

## 38 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

PRIVACY – DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REG. UE 679/2016 – D.LGS. 10.08.2018 N. 101

pag. 38

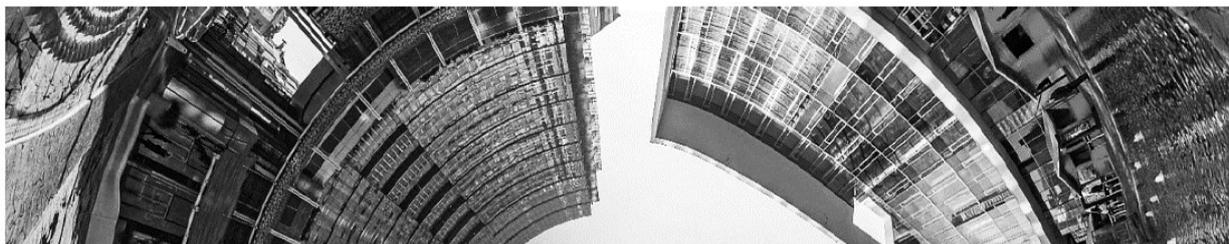
Nuova sezione del sito dell'Agenzia delle Entrate

pag. 40

## 41 WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 41



# Aice

**Associazione Italiana Commercio Estero**

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

## Cabina di regia per l'internazionalizzazione: le prime indicazioni dal nuovo Governo

Nei giorni scorsi si è riunita la Cabina di Regia per l'Italia internazionale, presieduta congiuntamente dal Ministro per lo Sviluppo Economico Di Maio e dal Ministro per gli Affari Esteri Moavero. Alla Cabina di regia partecipano le varie istituzioni interessate e i rappresentanti delle imprese. E' stata l'occasione per individuare le linee strategiche dell'attività futura e definire gli obiettivi in materia di internazionalizzazione del nuovo Governo.

Secondo il Ministro Di Maio è necessario investire nell'innovazione per un Made in Italy protagonista nel mondo, al fine di rendere tutte le imprese, comprese le PMI, protagoniste dei mercati in tutto il mondo. Di Maio ha proseguito sostenendo che quella del Governo non sarà solo una strategia, ma anche una missione per far conoscere il brand italiano nel mondo ed esportare tutto il meglio che il Paese ha da offrire, riferendosi non solo ai prodotti industriali ma anche alla moda, all'agroalimentare, ai prodotti artigianali, al design e all'industria culturale.

Il Ministro ha insistito sull'importanza per lo sviluppo economico del nostro Paese degli investimenti in innovazione e tecnologia. "È tempo che

l'Italia disponga di un portale di e-commerce multilingua, una sorta di Amazon del Made in Italy, che faciliti la vendita dei prodotti italiani e combatta, allo stesso tempo, la contraffazione", ha dichiarato Di Maio.

Sempre in tema di lotta alla contraffazione e sviluppo tecnologico, si intende ricorrere all'utilizzo del Blockchain per la certificazione dei prodotti Made in Italy, investimenti importanti che devono essere considerati fondamentali per la strategia promozionale. "Le

infrastrutture del nostro tempo sono la banda ultra larga e il 5G e devono essere il volano di un nuovo Miracolo Economico", ha sostenuto Di Maio.

Un altro obiettivo dichiarato dal Ministro è quello di aiutare gli imprenditori in maniera organica, smaltendo la burocrazia che sottrae loro tempo ed energie. Il processo di "decertificazione" è stato avviato e riguarderà anche, tra gli altri, gli incentivi all'internazionalizzazione.

Con la banca pubblica degli investimenti, il cui studio è all'attenzione del Governo, sarà finalmente possibile accedere a finanziamenti per investimenti di lungo periodo, come nel caso dell'internazionalizzazione.

Secondo Di Maio, il numero di imprese italiane competitive sui mercati internazionali che esportano stabilmente è ancora relativamente basso, anche se l'avanzo commerciale è di oltre 47 miliardi di euro. Una particolare attenzione va dedicata al Sud, area del Paese che deve contribuire sempre di più alla crescita economica nazionale. E' necessario, inoltre, potenziare azioni che favoriscano l'accesso delle imprese, soprattutto delle PMI, nei circuiti della grande distribuzione organizzata, così da cogliere le opportunità di business offerte dai mercati internazionali e di esplorare i nuovi mercati emergenti.

"Il nostro obiettivo", ha concluso Di Maio, "è di rendere le strategie più efficienti, in modo che gli investimenti in promozione di prodotti Made in Italy abbiano un ritorno sempre maggiore per le imprese. A tal fine, concentreremo i nostri sforzi per accompagnare le PMI in un processo di internazionalizzazione stabile e proficuo."

E' condivisibile l'attenzione posta dal Governo sull'innovazione, quale leva di sviluppo anche nel campo dell'internazionalizzazione. Certo, una Amazon del made in Italy rischia di

essere una proposta anacronistica, vista la struttura dell'e-commerce italiano. A nostro avviso, non c'è bisogno di creare un contenitore ad hoc per le vendite on line, ma è necessario mettere le imprese nelle condizioni di affermarsi utilizzando le piattaforme già esistenti e favorendo la gestione del canale di vendita on-line da parte delle singole imprese, con una attenzione particolare all'e-commerce B2B.

La "decertificazione", inoltre, deve essere un obiettivo da raggiungere al più presto, e Aice si sta impegnando a fondo all'interno del Comitato nazionale sulla Trade Facilitation per far sì che le barriere burocratiche siano ridotte. Per ottenere questo obiettivo, però, è necessario che le istituzioni collaborino e dialoghino tra loro in maniera più efficiente. Infine, ci auguriamo che nella prossima legge di bilancio siano stanziati fondi adeguati a favore della promozione del Made in

Italy. I fondi stanziati in passato, infatti, si esauriranno nei primi mesi del 2019.

**Claudio Rotti**



**Webinar Img Aice Web Academy**  
**“Come costruire un sito multilingua efficace”**  
**Martedì, 2 Ottobre 2018**

---

## Img Aice Academy



### **OBIETTIVI**

Un sito web si definisce multilingua quando offre i contenuti in più lingue e multiregionale se si rivolge espressamente a utenti di diversi Paesi.

- Realizzare un sito per gli utenti: far partire il ragionamento dal contesto, dati alla mano
  - Il sito come elemento di snodo nell'ecosistema digitale tra owned, earned e paid media
- 

**Martedì 2 Ottobre 2018 - dalle 13:00 alle 14:45**

**PER ADESIONI**

**CLICCA QUI**

---

### **AGENDA**

Definire il sistema di parole chiave strategiche di riferimento

Creazione di una struttura che evidenzia valori, servizi, prodotti nei diversi mercati

- Organizzare i contenuti in modo da agevolare l'aggiornamento delle varie istanze del sito
- Definire un piano editoriale coerente con il posizionamento competitivo e in grado di attrarre l'utenza
- Ottimizzare i percorsi di navigazione, le pagine di snodo, utilizzando correttamente i Tag

Comunicazione visiva, nuovi trend e approcci al web design

Da bootstrap per la creazione di strutture efficaci ai nuovi stili creativi: semplicità ed equilibrio

SEO: Sfruttare le tecniche di editing SEO per guadagnare un buon posizionamento sui principali motori di ricerca dei mercati obiettivo

- hreflang, google webmaster tools, analisi google analytics (potenziali target, comunicazione da differenziare); redirect 301

Diverse esigenze di contatto per diversi gruppi di lavoro nel mondo (email, form semplice o con integrazione crm, newsletter): parola d'ordine massimizzare il risultato minimizzando le sforz

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1, Dr. Giovanni Di Nardo  
E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).





**Seminario**  
**“Pagamenti internazionali: le garanzie bancarie”**  
**Martedì, 9 Ottobre 2018**

**Pagamenti internazionali:  
le garanzie bancarie**

**Martedì 9 Ottobre 2018**  
**Ore 8.45**

**Unione Confcommercio**  
**Sala Colucci**  
**Corso Venezia, 47**  
**Milano**

**RELATORE:**  
**Dr. Dario Pirovano**  
*Intesa Sanpaolo*  
*Divisione Corporate &*  
*Investment Banking*  
*Direzione Global Transaction*  
*Banking*

**La partecipazione al  
seminario è gratuita  
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate  
sino ad esaurimento  
dei posti disponibili e sarà da-  
ta conferma tramite e-mail 3  
giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice  
Dr.ssa Raffaella Perino  
tel. 027750320/1

**PER ISCRIZIONE ONLINE**

**CLICCA QUI**

Una delle principali problematiche che gli operatori sono chiamati ad affrontare nelle vendite con l'estero è quella relativa alla scelta del "mezzo" per ottenere il pagamento delle forniture, evitando e/o riducendo i rischi connessi al mancato o ritardato pagamento.

Il seminario presenta gli strumenti bancari alternativi al credito documentario a tutela del pagamento di forniture internazionali di merci.

In particolare, le caratteristiche delle garanzie di pagamento a prima richiesta e delle lettere di credito standby, rilasciate dalle banche, alla luce delle rispettive normative internazionali di riferimento (NUU relative ai crediti documentari per le lettere di credito standby, URDG – Uniform Rules for Demand Guarantees per le garanzie autonome).

Lo scopo è quello di evitare al beneficiario possibili criticità derivanti da un non corretto utilizzo di tali strumenti e di poter scegliere consapevolmente quello più efficace nella singola circostanza.

**PROGRAMMA**

- 8.45 Registrazione partecipanti
- 9.00 Apertura lavori
- 9.15 Le garanzia a prima richiesta e la normativa di riferimento (URDG Pubblicazione n. 758 CCI)  
  
La lettera di credito standby e la normativa di riferimento (NUU600 e ISP98)
- 11.00 Pausa
- 11.15 Garanzia di pagamento  
  
Confronto tra garanzia a prima richiesta, credito documentario e lettera di credito standby  
  
Garanzie contrattuali:
  - Tender Guarantee (Bid Bond)
  - Advance Payment Guarantee
  - Performance Guarantee (Performance Bond)
- 12.30 Quesiti e dibattito



## Training Workshop “How to prepare for Trade Fairs in China” Martedì, 16 Ottobre 2018

### TRAINING WORKSHOP How to prepare for Trade Fairs in China

**Martedì 16 Ottobre 2018**  
**Ore 8.45**

**Unione Confcommercio**  
**Sala Turismo**  
**Corso Venezia, 47**  
**Milano**

#### RELATORI:

**Michael Pronk\***

EU SMEs Centre Expert

**Giovanni F. Casucci\***

China IPR SME Helpdesk Ex-  
pert

**La partecipazione è gratuita  
per i soci Aice e per gli es-  
positori alla China Interna-  
tional Import Expo**

Le adesioni saranno accettate  
sino ad esaurimento  
dei posti disponibili e sarà da-  
ta conferma tramite e-mail 3  
giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice  
Dr. Pierantonio Cantoni  
tel. 027750320/1

**PER ISCRIZIONE ONLINE**

**CLICCA QUI**

La partecipazione ad una manifestazione fieristica è un'attività promozionale e commerciale tradizionale per molte aziende. La fiera resta un'opportunità per presentare i propri prodotti e servizi, per verificare lo stato della concorrenza, per conoscere i trend di mercato più recenti, per identificare nuovi clienti e/o fornitori e creare contatti commerciali.

Tuttavia, per cogliere appieno i vantaggi che le fiere internazionali possono offrire, le aziende devono essere consapevoli dei rischi associati all'esposizione dei propri prodotti, così come devono preoccuparsi di prepararsi adeguatamente prima dell'evento e di predisporre efficaci azioni di follow up, una volta conclusa la manifestazione. Un piano incompleto di protezione della proprietà intellettuale, oppure la scelta errata della mostra a cui partecipare, possono causare un danno ingente per l'azienda, considerando anche i costi elevati associati alla partecipazione ad una fiera in Cina.

Il workshop ha l'obiettivo di fornire alle aziende gli elementi necessari per prendere coscienza di questi rischi e per affrontarli attraverso l'attuazione di strategie dedicate.

Il seminario si terrà in lingua inglese.

**La partecipazione è gratuita per i soci Aice e per gli espositori italiani alla China International Import Expo di Shanghai. Il costo per i non soci è di €250,00 ad azienda, comprensiva dell'adesione ad Aice per il 2018.**

### PROGRAMMA

**8.45 Registration & Networking**

**9.15 Welcome and Opening**

**9.30 How to protect your Intellectual Property at Trade Fairs in China: common issues, strategies and enforcement**  
- Key **protection measures** SMEs can take before attending Trade fairs in China  
- Collecting evidence of **IP infringements**

**10.30 Break**

**10.45 How to prepare for a Trade Fair in China: before, during and after the event**  
- What to do in preparation for a trade fair in China?  
- Which fair should I choose to attend in China?  
- Practical tips for business negotiation in China

**12.00 Q&A**



**Assemblea Ordinaria Aice  
Lunedì, 29 Ottobre 2018**

---

Su disposizione del Presidente è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci Aice, per il giorno:

**Lunedì 29 OTTOBRE 2018**

**presso Unione Confcommercio Milano – Palazzo Castiglioni**

**Sala Colucci - C.so Venezia 47 – Milano**

alle ore 8.00 in prima convocazione e

alle ore 10.30 in seconda convocazione

con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Tra protezionismo e globalizzazione: il commercio internazionale è ancora leva di sviluppo?
3. Varie ed eventuali

I lavori assembleari saranno dedicati alla discussione del tema “Tra protezionismo e globalizzazione: il commercio internazionale è ancora leva di sviluppo?”. Sono stati invitati a partecipare in qualità di relatori:

**Carlo Sangalli**, Presidente Confcommercio – Imprese per l'Italia

**Giuseppe Sala**, Sindaco di Milano

**Luca Jahier**, Presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo

**Alessia Mosca**, Parlamentare europeo e autrice del libro “Tutto un altro mondo”

**Fabrizio Sala**, Vice Presidente di Regione Lombardia con delega a export e internazionalizzazione

Al termine dei lavori è previsto un lunch buffet.

**Preghiamo i Sigg.ri Soci di voler confermare la loro presenza alla Segreteria Aice (tel. 027750320-1 – fax 027750329 – E-mail [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)).**

In caso di impossibilità a partecipare all'Assemblea, ogni Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio, avente diritto di voto, il quale non potrà avere comunque più di due deleghe.

Data l'importanza del momento assembleare, ci auguriamo una massiccia presenza dei Soci.

DELEGA

ASSEMBLEA ORDINARIA Aice  
Milano, 29 Ottobre 2018

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

rappresentante dell'Azienda

\_\_\_\_\_

impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria Aice

delega il Sig. \_\_\_\_\_

dell'Azienda aderente

\_\_\_\_\_

a rappresentarlo all'Assemblea Ordinaria Aice, convocata per il giorno **29 Ottobre 2018 - alle ore 10.30** – conferendogli tutti i poteri necessari per deliberare sull'Ordine del Giorno ed approvando pienamente il suo operato.

In fede.

\_\_\_\_\_  
(Timbro e Firma)



## Assemblea Generale Ordinaria

### Tra protezionismo e globalizzazione:

### il commercio internazionale è ancora leva di sviluppo?

Lunedì 29 ottobre 2018

Unione Confcommercio Milano  
Palazzo Castiglioni - Sala Colucci  
C.so Venezia 47 - Milano

#### PROGRAMMA PROVVISORIO

- Ore 10.30**     **Registrazione partecipanti**
- Ore 11.00**     **Interventi di apertura**  
*Claudio Rotti, Presidente Aice – Associazione Italiana Commercio Estero*  
*Carlo Sangalli, Presidente Confcommercio - Imprese per l'Italia*
- Ore 11.20**     **Keynote speech**  
*Protezionismo e libero scambio: la visione della società civile europea*  
*Luca Jahier, Presidente CESE, Comitato Economico e Sociale Europeo*
- Ore 11.45**     **Brand Milano: il modello di internazionalizzazione di una metropoli**  
*Giuseppe Sala, Sindaco di Milano\**
- Tutto un altro mondo: esiste una globalizzazione positiva?**  
*Alessia Mosca, Parlamentare europeo e autrice del libro "Tutto un altro mondo"*
- Lombardia motore d'Europa: la strategia per l'Internazionalizzazione della Regione**  
*Fabrizio Sala, Vice Presidente Regione Lombardia con delega a export e internazionalizzazione*
- Ore 13.00**     **Dibattito e conclusioni**  
*Moderata Claudio Rotti*
- Ore 13.30**     **Lunch buffet**

*\*In attesa di conferma*



## Servizi Aice

### **Missioni imprenditoriali personalizzate: Singapore, Thailandia, Vietnam, Argentina**

---

Aice, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Cina, Singapore, Thailandia, Vietnam e Argentina, offre agli associati un servizio dedicato per approfondire la conoscenza di questi mercati e per creare **opportunità d'affari** concrete attraverso la **ricerca personalizzata di potenziali partner** (produttori, fornitori importatori, distributori, agenti, clienti finali, contoterzisti ecc.), **incontri b2b e visite aziendali**.

Il servizio consiste nell'organizzazione di missioni imprenditoriali personalizzate, con l'obiettivo di creare **contatti d'affari con controparti commerciali e industriali, e di sviluppare collaborazioni con aziende di uno dei Paesi scelti**.

#### **Attività previste dal servizio:**

- Ricerca di potenziali partner esteri sulla base delle indicazioni fornite dall'azienda italiana, con redazione di un report contenente i profili aziendali dettagliati delle imprese estere interessate al contatto con l'azienda italiana, i nominativi delle aziende estere contattate, eventuali risposte negative ricevute da parte estere, informazioni sul settore merceologico e sulla struttura del mercato (concorrenti, presenza straniera ecc.), nonché qualsiasi altro tipo di informazione raccolta durante lo svolgimento della ricerca che possa essere ritenuta di utilità per l'azienda italiana;
- Predisposizione dell'itinerario della missione sul territorio estero in base all'agenda di incontri e alle esigenze aziendali;
- Organizzazione dell'agenda di appuntamenti;
- Organizzazione logistica (prenotazioni hotel e trasferimenti interni);
- Accompagnamento dell'azienda italiana e assistenza durante gli incontri;
- Interpretariato;
- Assistenza nella fase di follow up post-missione.

**Il servizio è a disposizione di tutte le aziende associate, siano esse interessate ad esportare, importare o a investire a Singapore, Thailandia, Vietnam o Argentina.**

#### **Modalità di erogazione del servizio:**

Le aziende interessate sono pregate di compilare il profilo aziendale da richiedere alla Segreteria Aice.

Nel più breve tempo possibile, l'azienda riceverà da Aice:

- ⇒ il preventivo di costo per lo svolgimento delle attività previste dal servizio (esclusi i costi vivi legati a viaggio e soggiorno che potranno essere indicati in seguito anche sulla base dei risultati della ricerca partner). Grazie all'accordo di collaborazione in essere tra Aice e la Camera di Commercio Italiana, alle aziende associate sarà applicato uno sconto fino al 30% del prezzo di listino;
- ⇒ la tempistica prevista per l'erogazione delle varie attività incluse nel servizio;
- ⇒ le modalità di pagamento.

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria Aice (Dr. Pierantonio Cantoni, e-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it); Dr Giovanni Di Nardo [giovanni.dinardo@unione.milano.it](mailto:giovanni.dinardo@unione.milano.it) Tel. 027750320/1).



## Sportello gratuito Welfare Aziendale Martedì, 9 Ottobre 2018

---



### **Vuoi approfondire le opportunità del welfare aziendale?**

Attraverso lo Sportello Gratuito Welfare Aziendale è possibile prenotare un appuntamento per un incontro individuale nelle giornate programmate, presso la sede e con la presenza di Confcommercio Milano e con il consulente Edenred, per un primo contatto di conoscenza sulle opportunità ed i vantaggi per imprese e lavoratori del welfare.

Il prossimo Sportello è previsto per **Martedì 9 Ottobre 2018 dalle 10 alle 14**. L'appuntamento ha una durata di 30 minuti.

[Prenota il tuo appuntamento](#)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1,  
E-mail: [alice@unione.milano.it](mailto:alice@unione.milano.it).

**Fonte: Lavoro News**



## Sportello Intrastat

---

Confcommercio mette a disposizione delle aziende associate il servizio di compilazione e invio telematico del modello intrastat, attraverso uno sportello dedicato per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita.

Lo Sportello Intrastat sarà aperto il giorno:

---

**MERCOLEDI' 10 OTTOBRE 2018**  
dalle 14.30 alle 15.30  
**Confcommercio - Corso Venezia 47 - Milano**  
**Direzione Commercio Estero - Stanza 334 – 3° piano**

---

Per approfondire i servizi offerti dalla nostra Direzione, vi invitiamo a consultare il [sito Confcommercio](#).





## **Firmato il contratto collettivo territoriale formazione impresa 4.0 per le imprese del terziario. Credito d'imposta—formazione finanziata da Ebiter Milano e Fondo Forte anche per i contratti aziendali**

Confcommercio Milano ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali di categoria Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs-UIL di Milano, il Contratto Collettivo Territoriale Formazione Impresa 4.0, valido ai fini del riconoscimento del credito di imposta, per le imprese che applicano il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi.

Il Contratto Collettivo Territoriale consente alle imprese associate a Confcommercio Milano e che rispettino integralmente il CCNL del Terziario di poter beneficiare di un credito di imposta per le spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui è occupato in attività di formazione, negli ambiti richiamati dal Piano Nazionale Industria (ora Impresa 4.0), introdotto dalla Legge di Bilancio 2018.



Le imprese, indipendentemente dal numero dei dipendenti occupati, possono applicare il Contratto Collettivo Territoriale nelle unità produttive ove non siano costituite Rappresentanze Sindacali Aziendali - RSA e/o di Rappresentanze Sindacali Unitarie – RSU.

L'attività formativa utile ai fini del riconoscimento del credito di imposta è quella erogata successivamente all'adesione al Contratto Collettivo Territoriale.

Il Contratto Collettivo Territoriale prevede anche la possibilità di fruire di un finanziamento straordinario per la formazione da parte di EBITER Milano, per favorire l'acquisizione o il consolidamento delle competenze rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale da parte dei lavoratori rivolto alle imprese del Terziario che siano in regola con il versamento dei contributi all'Ente Bilaterale e che abbiano previsto tali attività di formazione attraverso:

**l'adesione al Contratto Collettivo Territoriale**

attraverso la sottoscrizione di uno specifico Contratto Collettivo Aziendale con le RSA/RSU

Il Fondo For.Te. - Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua per le imprese del Terziario - ha emanato l'Avviso Speciale 3/18 - Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica, di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti.

Il Contratto Collettivo Territoriale ha validità fino al 31 dicembre 2018, salvo la possibilità di proroga delle disposizioni normative.

Analogo Contratto Collettivo Territoriale è stato sottoscritto da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e le Organizzazioni Sindacali di categoria Filcams - CGIL Lodi, Fisascat - CISL Pavia - Lodi e Uiltucs Lombardia, valido per la provincia di Lodi.

L'11 settembre 2018 Confcommercio Lombardia, Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e Manageritalia Lombardia hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Territoriale Formazione Impresa 4.0, per consentire l'applicazione del credito d'imposta anche ai dirigenti di aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi.



## Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

### NUOVA GUIDA CONVENZIONI 2018/19

La soluzione ideale per qualsiasi necessità nella gestione del BUONO PASTO INCASSATO

**PROD.EL.CO.** si occupa, da 30 anni, di gestire in modo professionale tutti i tipi di buoni pasto incassati sia come fornitura di SISTEMI COMPLETI a tutti i livelli sia come SERVICE.

### HARDWARE E SOFTWARE PER LA GESTIONE AUTONOMA DI QUALSIASI TIPO DI BUONO PASTO

**VANTAGGI** che offre questa soluzione Gesim@Ticket sono notevoli ed importanti: **RECUPERO DI TEMPO E RISORSE:** stop con le ore perse a contare e dividere a mano i buoni pasto incassati nei vostri punti vendita. In un solo passaggio è possibile riconoscere il buono, contabilizzarlo ed annullarlo. **PRECISIONE NELLA LA-**

## PROD.EL.CO. s.r.l.

**VORAZIONE:** l'alta affidabilità delle nostre attrezzature hw/sw garantiscono la sicurezza di un lavoro preciso e senza nessun tipo di errore, non sarà più necessario contare e ricontare per l'ennesimo controllo.

**INCASSI PIÙ VELOCI:** la lavorazione e la fatturazione per l'incasso del vostro denaro con Gesim@Ticket è molto più veloce. Numerose sono oggi le installazioni di Gesim@Ticket nel settore della grande distribuzione, della ristorazione, pubblici esercizi. La soluzione è sempre in costante aggiornamento e sviluppo in base alle necessità e le evoluzioni del mercato dei buoni pasto.

### SERVIZIO PER LA GESTIONE COMPLETA IN OUTSOURCING DI QUALSIASI TIPO DI BUONO PASTO

- RITIRO BUONI PASTO ASSICURATO
- LAVORAZIONE CONTEGGIO SELEZIONE ARCHIVIAZIONE OTTICA
- CONTABILIZZAZIONE FATTURAZIONE ELETTRONICA

- DEMATERIALIZZAZIONE
- CONSEGNA AGLI EMETTITORI

### PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

Condizioni di vantaggio sul:  
- canone annuo del servizio  
- costo del conteggio del buono - costo ritiro buoni

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà  
Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



## **Confcommercio aderisce a UEAPME**

---

**Enrico Postacchini designato come rappresentante della Confederazione nell'Organizzazione dei datori di lavoro a livello dell'Ue**

.....

Confcommercio-Imprese per l'Italia ha aderito a UEAPME, l'Organizzazione dei datori di lavoro che rappresenta gli interessi dell'artigianato, del commercio e delle PMI a livello dell'Ue. UEAPME è un partner sociale europeo riconosciuto e opera nell'ambito del Dialogo Sociale Europeo e delle Istituzioni Europee. L'Organizzazione rappresenta circa 12 milioni di imprese, che danno lavoro a circa 55 milioni di persone in tutta Europa.

Enrico Postacchini, Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia di Bologna e dell'Emilia Romagna, nonché Membro della Giunta Nazionale di Confcommercio incaricato per le Politiche Commerciali, è stato designato dalla Confederazione come rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e nell'Assemblea di UEAPME.

**Fonte: Confcommercio Imprese per l'Italia**

Gli ultimi dati fanno emergere un quadro congiunturale nel quale le ombre sulla crescita economica sono più dense. Il temuto rallentamento dell'economia è un dato di fatto.

A luglio la produzione industriale ha registrato, al netto dei fattori stagionali, una forte riduzione (-1,8% su base mensile), accentuando il rallentamento già evidenziato nei mesi precedenti. Nel confronto annuo l'indice ha mostrato una flessione dello 0,8%. L'occupazione ha presentato, nello stesso mese, una riduzione congiunturale dello 0,1%.

Il deterioramento delle condizioni economiche si è tradotto in un peggioramento del sentiment. Ad agosto il clima di fiducia delle famiglie ha segnalato una riduzione dello 0,9% (m/m). Più significativo è risultato il calo del sentiment degli operatori del manifatturiero (-1,8% rispetto a luglio), tornato sui livelli del 2016.

In linea con queste indicazioni, si stima, per settembre 2018, una variazione congiunturale del PIL mensile nulla e una crescita tendenziale dello 0,6%, in forte rallentamento rispetto ai periodi precedenti (tab. 1).

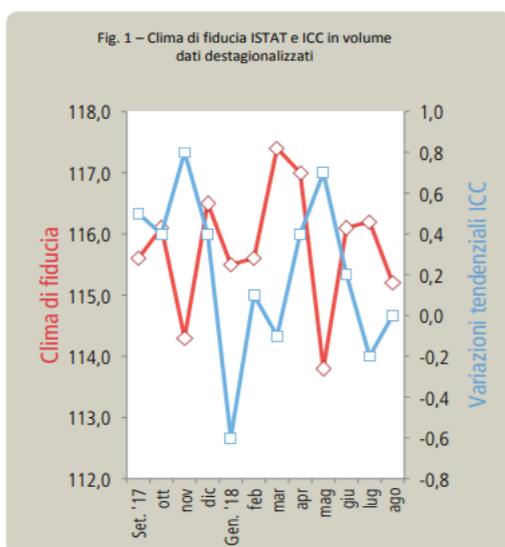
Nel complesso del terzo trimestre 2018 si stima una crescita nulla del PIL in termini congiunturali, mentre il tasso di crescita tendenziale si attesterebbe allo 0,8%.

Il consolidarsi di un quadro congiunturale sempre più incerto, in cui le prospettive a breve appaiono meno favorevoli rispetto ad alcuni mesi fa, continua a determinare da parte delle famiglie un atteggiamento molto prudente nei confronti del consumo.

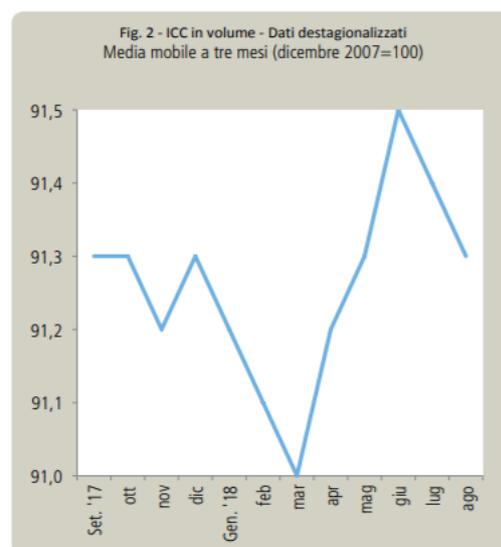
Ad agosto 2018 l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha registrato un aumento dello 0,4% in termini congiunturali, recuperando solo parzialmente la flessione dello 0,7% di luglio, ed una variazione nulla nei confronti dello stesso mese del 2017 (tabb. 2 e 3). In termini di media mobile l'evoluzione degli ultimi mesi segnala un ridimensionamento (fig. 2).

Tab. 1 - PIL mensile		
	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
IV trimestre 2017	0,3	1,6
I trimestre 2018	0,3	1,4
II trimestre 2018	0,2	1,2
III trimestre 2018	0,0	0,8
Giu. '18	0,1	1,1
Lug	-0,1	1,0
Ago	-0,1	0,7
Set	0,0	0,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia,



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

L'aumento dello 0,4% registrato in termini congiunturali dall'ICC nel mese di agosto, che segue la diminuzione dello 0,7% di luglio, è sintesi di un aumento dello 0,1% della domanda relativa ai servizi e dello 0,6% di quella per i beni. Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa si segnala una generalizzata tendenza positiva, che in molti casi si configura come un recupero rispetto alle dinamiche deludenti del mese precedente. La variazione più significativa, rispetto a luglio, si è registrata per la spesa relativa ai beni e ai servizi per la casa (+3,4%), andamento su cui hanno pesato le dinamiche relative all'energia. Più contenuto è stato l'aumento della domanda per i beni e i servizi ricreativi (+0,4) e per i beni e i servizi per la mobilità (+0,3%) al cui interno si nota il miglioramento della domanda di autovetture da parte di privati. Decisamente modesta è risultata la variazione relativa alla domanda per l'abbigliamento e le calzature (+0,1%). Stabile, rispetto al mese precedente, la spesa per i beni e ai servizi per le comunicazioni e per i beni e i servizi per la cura della persona. Relativamente agli alberghi e ai pasti e le consumazioni fuori casa si registra un modesto decremento (-0,1%). Per quanto riguarda gli alimentari, le bevande ed i tabacchi la diminuzione dello 0,5% rispetto a luglio conferma il permanere di una situazione di difficoltà.

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati												
	2017				2018							
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
<b>SERVIZI</b>	0,3	0,4	0,1	0,5	-0,6	0,3	-0,4	1,9	-0,9	0,6	-0,4	0,1
<b>BENI</b>	-0,5	-0,1	0,2	-0,3	-0,3	0,3	0,0	-0,2	0,5	0,0	-0,8	0,6
di cui alimentari e bevande	-0,2	-0,5	0,3	-0,2	-0,5	0,6	-0,2	-0,8	0,5	-0,6	0,0	-0,5
<b>TOTALE</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,4</b>
Beni e servizi ricreativi	0,4	-0,3	0,3	0,2	-0,2	0,3	0,2	-0,2	-0,6	0,4	-0,1	0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,7	0,8	0,3	0,6	-1,4	0,6	-0,4	2,4	-1,1	0,6	-0,6	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-1,5	1,2	-1,4	-0,8	0,2	-0,4	0,5	1,7	1,2	0,6	-0,6	0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	-1,1	0,9	-0,2	0,9	0,2	0,1	-0,3	0,9	0,5	-0,1	0,0
Beni e servizi per la cura della persona	0,2	0,0	0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0
Abbigliamento e calzature	0,5	-0,6	0,4	-0,3	-0,8	0,1	-0,4	0,2	-0,2	-0,2	-0,4	0,1
Beni e servizi per la casa	-1,4	-0,4	0,8	-0,1	-0,4	0,7	-0,2	-0,4	0,2	0,1	-2,9	3,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,4	-0,3	0,2	-0,3	-0,4	0,5	-0,3	-0,7	0,3	-0,4	0,0	-0,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria-Imprese per l'Italia

## LE DINAMICHE TENDENZIALI

Ad agosto 2018 l'ICC è risultato, nel confronto su base annua, invariato. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di un'evoluzione positiva della domanda relativa ai servizi (+1,9%) e di una flessione dello 0,8% della spesa per i beni. Relativamente alle diverse funzioni di spesa si segnala come l'incremento più sensibile, rispetto ad agosto del 2017, sia stato quello relativo alla domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,4%), segmento che si conferma come uno dei più dinamici. Più contenuta è risultata la variazione per la spesa relativa ai beni e ai servizi per le comunicazioni (+2,1%). Aumenti moderati si sono registrati per la domanda di beni e di servizi per la mobilità (+1,2%), per i beni e i servizi ricreativi (+0,6%) e per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,5%). Per contro, riduzioni di un certo rilievo continuano ad interessare la domanda relativa agli alimentari, le bevande ed i tabacchi (-2,2%), e all'abbigliamento e alle calzature (-1,5%). In ridimensionamento, rispetto ad agosto dello scorso anno, è risultata,

## PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, per il mese di settembre 2018 si stima, rispetto ad agosto, una diminuzione dello 0,1%. Nel confronto con lo stesso mese del 2017 la variazione dei prezzi dovrebbe collocarsi a +1,9%, in aumento rispetto al dato di agosto (+1,7%).

Tab. 4 - Stima delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo - congiunturali e tendenziali					
INDICE GENERALE	di cui				
	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione	
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ott. '17	-0,2	0,8	0,4	-0,5	-0,8
Nov	-0,2	0,3	0,1	-0,1	-1,8
Dic	0,4	0,1	0,0	1,5	-0,2
Gen. '18	0,3	1,1	1,9	-1,3	0,0
Feb.	0,0	-0,7	0,0	0,8	0,3
Mar	0,3	0,1	0,1	0,7	0,7
Apr.	0,1	0,3	-2,2	0,3	1,7
Mag	0,3	0,8	-0,1	0,8	0,9
Giu	0,2	-0,3	0,1	1,8	-0,1
Lug	0,3	-0,8	2,4	0,2	0,5
Ago (*)	0,5	0,2	0,1	2,3	-0,2
Set (**)	-0,1	0,0	0,2	-0,9	0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ott. '17	1,0	2,1	2,0	2,4	1,7
Nov	0,9	1,9	2,0	2,7	1,1
Dic	0,9	1,5	1,9	2,8	1,1
Gen. '18	0,9	1,3	3,1	1,6	1,0
Feb.	0,5	-0,8	2,6	1,7	1,2
Mar	0,8	0,5	2,5	1,8	1,5
Apr.	0,5	1,2	0,0	0,4	1,2
Mag	1,0	1,9	-0,1	2,6	1,5
Giu	1,3	2,4	0,0	4,2	1,0
Lug	1,5	2,4	2,6	4,0	1,2
Ago (*)	1,7	2,4	2,8	4,2	1,1
Set (**)	1,9	1,9	2,9	5,7	1,1

(\*) Il dato ISTAT di agosto è provvisorio. (\*\*) Previsioni.  
Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Fonte: Confcommercio Imprese per l'Italia



## Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

---

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

### Convenzione con Avis

Grazie all'accordo Confcommercio – Avis, gli Associati possono usufruire di speciali condizioni per il **nolegg**io di auto e furgoni in Italia e all'Estero.

**Sconto del 10% sulla tariffa standard\* per il noleggio di autovetture e veicoli commerciali in Italia e all'Estero, con chilometraggio illimitato incluso nel prezzo.**

Nel caso in cui, al momento della prenotazione, dovesse essere in vigore una promozione particolare (dipendente dal periodo, dalla tipologia di automezzo/ noleggio dal paese, ecc.) avente una tariffa inferiore a quella della convenzione, sarà tua cura richiedere

l'applicazione della tariffa promozionale.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)

---

# AVIS®

---



## **IFE Londra 2019—Partecipazione Collettiva Italiana in Fiera Londra, 17—20 Marzo 2019**

---

L'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione ufficiale italiana alla Fiera IFE 2019 che si terrà a Londra dal 17 al 20 marzo 2019.

### **PERCHE' PARTECIPARE**

L'IFE, giunta alla ventiduesima edizione, è la manifestazione leader a livello internazionale per i prodotti alimentari nel Regno Unito. Nello specifico, le esportazioni nazionali verso il Regno Unito hanno mostrato nell'ultimo triennio, un costante aumento di valore. Il Regno Unito è uno dei principali mercati di sbocco per le produzioni alimentari nel nostro Paese. Nel 2017 le esportazioni italiane di prodotti alimentari e bevande verso il Regno Unito hanno fatturato 2,64 miliardi di sterline con un incremento rispetto al 2016 del 6,02% in valore. Le quantità sono passate da 1.804.406 tonnellate del 2016 a 1.783.289 tonnellate nel 2017 (-1,18%). La quota di mercato dell'Italia nel 2017 era del 6,28% in valore e del 5,46% in quantità. La crescita della domanda interessa i più importanti settori, ma in particolare le specialità regionali e i prodotti DOP e IGP, creando spazio anche per i prodotti di nicchia.

### **SERVIZI FORNITI DALL'ICE-AGENZIA COMPRESI NELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

- Affitto area espositiva (postazione dedicata con stand chiuso);
- Allestimento e arredamento postazione, con indicazione della ragione sociale, dei loghi regionali e del logo del progetto;
- Allacci elettrici;
- Centro servizi ICE (con telefono, fax, internet); Inserimento nel catalogo ufficiale della Fiera;
- Attività promo-pubblicitarie in Fiera;
- Prestazione hostess e interpreti a disposizione dei partecipanti in via non esclusiva;
- Servizio di assistenza del personale ICE in Fiera.
- assicurazione campionario;
- consumi idrici ed elettrici standard.

**Resteranno a totale carico degli espositori le spese relative al trasporto e movimentazione del campionario, le spese di viaggio e alloggio del proprio personale in Fiera.**

**COSTO:** €/mq 333,33+IVA € 3.000 + IVA per un modulo di 9 mq

**SCADENZA ADESIONI:** 12 Ottobre 2018



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni  
Tel. 027750320/1 E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



**EuroSphere 2019—Unique exhibition for premium Euro-  
European Art of Living  
Vietnam, 24–26 Maggio 2019**

---



**THE EUROPEAN ART OF LIVING EXHIBITION**

24, 25 & 26 May 2019

Ho Chi Minh City, Vietnam

Exclusive showcase of European brands in Southeast Asia to meet with potential partners who are **distributors, importers, retailers, HORECA specialists and policy makers** in the region. Companies will showcase at the exhibition, attend conferences with profile speakers from Europe, have pre-arranged B2B meetings, attend Gala dinner and many social events.

Exhibitors are from **Gourmet food, Wine & spirits, Fashion & accessories, Perfumery & cosmetics, Jewellery & horology, Interior design, Lifestyle and Automotive.**

For its 3<sup>rd</sup> edition, EuroSphere – The European Art of Living exhibition hosts a wide range of premium sectors:

- Gourmet Food, Wine & Spirits
- Fashion, Fashion Accessories, Jewelry, Horology
- Perfumery, Cosmetics
- Furniture, Interior Design
- Automotive

The concept of EuroSphere is to create a lively flow of interactions between the exhibiting companies and visitors in the Southeast Asian region, presenting the elegance and the harmonious living of European culture.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni  
Tel. 027750320/1 E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



## **(segue) RUSSIA: PENETRAZIONE DEL MERCATO: NORMATIVA LABURISTA, ACCESSO AL CREDITO E CONVENZIONI INTERNAZIONALI**

---

(Prima parte in notiziario 14 del 25 Luglio 2018)

In seguito all'introduzione presentata nel precedente articolo, si passa ora all'analisi di altri aspetti da valutare nell'ottica di scelte di delocalizzazione della propria attività, in termini di costi (e disciplina della forza lavoro), di agevolazioni (e finanziamenti) e, infine, di trattati e convenzioni internazionali ratificate dalla Federazione.

Dal punto di vista della disciplina laburista, l'assetto normativo è impostato sulla previsione di alcune garanzie minime per i lavoratori. Tra queste si richiamano: orario settimanale massimo di 40 ore, possibilità di lavoro straordinario entro un massimo di 120 ore l'anno, divieto di assegnazione del lavoratore a funzioni diverse da quelle stabilite nel contratto di lavoro, godimento delle dodici festività nazionali pagate, ferie annuali di almeno 28 giorni di calendario, diritto all'indennità di malattia (in base alla retribuzione del lavoratore, compresa tra il 60% e il 100% anche a seconda dell'anzianità).

Il livello medio degli stipendi registrato nel 2018 nella Federazione Russa è di circa 43.000 rubli mensili, equivalenti a circa 600 euro, che incrementa lievemente nel settore manifatturiero.

L'andamento registrato a partire dagli anni '90 era evidentemente in crescita, sebbene negli ultimi anni la dinamica salariale sia stata connotata da picchi di crescita e di calo, ma comunque nel segno complessivo dell'incremento, con un passaggio da circa 30.000 rubli nel 2014 agli attuali 43.000.

In base alla normativa sul lavoro della Federazione Russa lo stipendio viene pagato in rubli due volte al mese (in caso di ritardo nel pagamento l'impiegato ha diritto a sospendere il lavoro).

Il 24% della popolazione possiede un diploma universitario. Nonostante la crisi economica, i lavoratori qualificati sono ampiamente richiesti. Sebbene i datori di lavoro tentino di offrire remunerazioni minori, basandosi sull'errata convinzione che in tempi di crisi sia possibile pagare meno ottenendo lo stesso apporto lavorativo, i lavoratori qualificati richiedono aumenti salariali. In particolare, si segnalano le seguenti caratteristiche del mercato del lavoro: elevato numero di posizioni aperte, carenza di personale nei settori agricolo, edilizio, industriale, chimico e logistica; sopravvivenza di professioni a basso valore aggiunto.

I lavoratori russi non hanno una forte tradizione sindacale e preferiscono cambiare datore di lavoro piuttosto

che avvalersi di organizzazioni per la difesa dei propri diritti sul lavoro; tuttavia sta aumentando la loro esperienza nella difesa dei propri diritti in sede giurisdizionale. In Russia gli impiegati in media rimangono con lo stesso datore di lavoro meno tempo che in Europa. L'attuale sistema di previdenza sociale russo si finanzia attraverso la contribuzione, versata in fondi speciali che non fanno parte del bilancio dello Stato. Il sistema è articolato in tre principali fondi: Fondo Pensioni, Fondo per l'Assicurazione Sociale, Fondo per l'Assicurazione Medica Obbligatoria.

Il sistema è disegnato per garantire previdenza e assistenza in relazione a: età, incidenti, malattie professionali, necessità sanitarie, familiari e legate alla maternità, invalidità e disoccupazione.

Al datore di lavoro è richiesto il pagamento delle seguenti imposte: 1) Contribuzione per il Fondo Pensioni (22% fino a 711 000 RUR – 9800 euro circa - 10% oltre i 711 000 RUR); 2) Contribuzione per l'Assicurazione Sociale (2.9% fino a 670 000 RUR – 9250 euro circa); 3) 0% (se il salario supera i 670 000 rubli l'anno); 4) Contribuzione per l'Assicurazione Medica (5.1% sullo stipendio lordo); 5) Assicurazione Infortuni (0,2%, dipende dal livello di rischio entro il quale ricade l'attività svolta dal datore di lavoro).

Gravano invece sul dipendente la tassa sul reddito (13% per i residenti fiscali; 30% per i non residenti fiscali). È da considerarsi categoria a parte il reddito dei lavoratori stranieri altamente qualificati, il quale non è soggetto a contribuzione.

Negli ultimi anni il sistema pensionistico russo è stato oggetto di numerose revisioni. Finanziato attraverso la contribuzione, al momento il sistema si compone dei seguenti pilastri:

- pensioni di vecchiaia riconosciute a donne con almeno 55 anni di età e uomini con almeno 60 anni di età e 5 anni di lavoro (il requisito anagrafico può essere ridotto in relazione alle caratteristiche del lavoro svolto, ovvero in relazione all'area geografica in cui questo è stato svolto);
- pensioni di disabilità riconosciute a persone in possesso di invalidità e 1 anno di lavoro;
- pensioni riconosciute agli eredi a carico del de cuius, non impiegati.

Si evince che il costo del lavoratore, all'interno della Federazione, è invero modesto.

Dal punto di vista dei finanziamenti, l'investitore italiano può avvalersi di istituti di credito presenti sul territorio, i quali possono fornire altresì servizi di consulenza nell'elaborazione e nell'analisi di studi relativi al Paese e al mercato (nonché di studi di fattibilità del progetto in una logica di identificazione di opportunità e di criticità). In alternativa agli istituti di credito italiani, lo straniero può scegliere di farsi coadiuvare da parte del Fondo per lo Sviluppo dell'Industria o da parte di istituti di credito russi. Per poter accedere al credito di questi ultimi, le condizioni appaiono imprescindibili: è necessario avere localizzato - o avere intenzione di localizzare - parte della produzione in Russia, avendo una struttura di costi in rubli e presentando livelli di fatturato che rendano sostenibili i costi necessari per relazionarsi in maniera non episodica con il sistema bancario russo. Peraltro, l'elevato tasso di rifinanziamento della Banca Centrale (11%), unito a significativi premi per il rischio richiesti dal sistema portano i tassi praticati dalle banche russe su livelli spesso difficilmente sostenibili per un'azienda italiana. È necessario, pertanto, avere dimensione, fatturato e capacità organizzative tali da potersi relazionare in condizioni di forza e poter spuntare condizioni di tasso inferiori a quelle medie del mercato e bassi livelli di collateralizzazione dei prestiti.

Il Fondo russo per lo Sviluppo dell'Industria è stato istituito nel 2014 con l'obiettivo di modernizzare e innovare tecnologicamente l'industria, di incentivare la creazione di nuove realtà produttive e di perseguire la sostituzione delle importazioni di prodotti stranieri con prodotti di origine russa ad alto contenuto tecnologico. Il fondo, che fa capo al Ministero dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa, è in grado di offrire agli investitori locali che ne fanno richiesta (e che rispettano tutti requisiti previsti) una serie di agevolazioni per progetti finalizzati alla creazione di stabilimenti per la produzione di merci ad alto contenuto tecnologico, all'ammodernamento di stabilimenti già esistenti, all'acquisizione di diritti di proprietà intellettuale e alla creazione di poli industriali in grado di implementare progetti di ricerca e sviluppo. Gli ambiti economici per i quali può essere previsto l'intervento del Fondo sono potenzialmente tutti, esclusi il settore immobiliare e quello relativo alla produzione di armamenti ed equipaggiamento destinato al settore militare. In particolare, con riferimento alla realizzazione dei progetti industriali e tecnologici previsti, il Fondo è in grado di fornire finanziamenti a un tasso di interesse calmierato intorno al 5% annuo (il 30% del tasso di sconto attualmente applicato dalla Banca Centrale russa), per un massimo di 4-7 anni e per un ammontare da 50 a 500 milioni di rubli, così stimolando l'afflusso di investimenti diretti volti all'ammodernamento e all'attrazione e sviluppo di tecnologie e know-how.

La promozione degli investimenti, in Italia, avviene anche per il tramite di una normativa tesa a promuovere l'export italiano verso la Russia nell'ottica di sviluppo del Made in Italy, nonché mediante la predisposizione di strumenti peculiari finalizzati ad incentivare il business attraverso piani di assicurazione ed agevolazione dei crediti promossi da enti assicurativi. Possono beneficiare di suddetti strumenti le imprese esportatrici dei settori dell'industria, commercio e servizi di qualsiasi dimensione.

Sono assicurabili i rischi connessi all'esportazione con particolare riferimento a:

- Le esportazioni di merci
- Le prestazioni di servizi, studi e progettazioni
- L'esecuzione di lavori all'estero e opere provvisorie ad essi inerenti
- I depositi all'estero per la vendita di prodotti nazionali
- La partecipazione a fiere e mostre all'estero
- I programmi di penetrazione commerciale

La domanda di copertura deve essere presentata entro 45 giorni dalla conclusione del contratto per l'esportazione.

Generalmente, la percentuale massima assicurabile è pari al 90% per i crediti fornitori e del 95% per i crediti finanziari e le operazioni triangolari.

- Crediti fornitori: derivano da dilazioni di pagamento concessi dall'operatore italiano a quello estero

- Crediti finanziari (o Crediti acquirente): sono concessi, a medio o lungo termine, da Istituti italiani a Stati o Banche centrali estere o ad altri enti pubblici e/o privati destinati al finanziamento di esportazioni italiane;

- Operazioni triangolari: crediti concessi da istituti o banche estere a beneficiari di Paesi terzi e destinati al pagamento di esportatori italiani. Si chiamano triangolari perché coinvolgono soggetti di tre diversi stati: l'esportatore italiano, l'importatore estero, il finanziatore estero.

Peraltro è possibile assicurare i rischi connessi all'esportazione mediante appositi strumenti tesi a proteggere il fatturato dell'azienda dal rischio di mancato pagamento; ed in specie, predisponendo dilazioni di pagamento da 1 a 24 mesi per i clienti; è previsto un meccanismo di conferma da parte della banca delle lettere di pagamento emesse per le esportazioni così da assicurarsi rispetto al rischio di insolvenza della banca estera emittente, ed infine, viene offerta la facoltà, dietro accurata selezione dei clienti, di assicurare il fatturato dell'azienda.

L'Italia infatti promuove gli investimenti all'estero, attraverso fondi di origine europea, per il tramite di una serie di misure ed in particolare:

- agevolando i finanziamenti fino ad un massimo dell'85% dell'investimento;
- predisponendo piani di rientro in sei anni;
- per i primi due anni garantendo un preammortamento (pagamento dei soli interessi);
- fissando un interesse attuale inferiore all' 0,10% annuo.
- Partecipazione di società finanziatrici, direttamente e/o attraverso la gestione del Fondo Pubblico di Venture Capital, fino a un massimo del 49% del capitale sociale di una impresa locale con l'obiettivo di affiancare l'azienda italiana nel processo di internazionalizzazione della propria attività. La partecipazione non potrà eccedere la quota di diretta partecipazione dell'azienda italiana e avrà una durata massima di 8 anni.
- Finanziamenti bancari, anche a medio/lungo termine, assicurati per sostenere costi e investimenti dell'azienda per programmi connessi con i processi di internazionalizzazione e di investimenti all'estero.
- Finanziamenti agevolati per studi di pre-fattibilità, fattibilità oppure per lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica, collegati a investimenti da effettuare; il finanziamento, che può coprire fino al 100% dell'importo delle spese concordate con la società finanziatrice, può essere concesso, nei limiti consentiti dall'applicazione della normativa comunitaria "de minimis", per un importo comunque non superiore a:
  - Euro 100.000 per studi collegati a investimenti commerciali
  - Euro 200.000 per studi collegati a investimenti produttivi
  - Euro 300.000 per programmi di assistenza tecnica

Dal punto di vista dei trattati internazionali cui la Federazione aderisce, si richiamano la Convenzione di Vienna, la Convenzione di New York, l'Organizzazione Mondiale del Commercio; mentre con l'Italia sono stati ratificati, tra gli altri, l'Accordo sulla doppia imposizione l'Accordo per la protezione e promozione degli investimenti.

Convenzione di Vienna. La Federazione Russa rientra fra i Paesi aderenti alla Convenzione di Vienna siglata l'11 aprile 1980 in materia di vendita internazionale di merci, nata con l'intento di porre in essere un'uniforme regolamentazione legale nell'ambito della comunità internazionale fra Stati con diverse normative ed ordinamenti giuridici. Pertanto, ferma la possibilità accordata alle parti di convenire espressamente tutte le condizioni inerenti al contratto (che può essere altresì sottoposto alla legislazione di altri Stati), verranno applicate le disposizioni della Convenzione. Essa provvede a disciplinare pedissequamente la formazione del contratto di vendita, regola le obbligazioni fra le parti, i provvedimenti in caso di inadempimento contrattuale ed esecuzione dello stesso.

Convenzione di New York. In tema di riconoscimento ed esecuzione di lodi arbitrali internazionali, la Russia, alla stregua dell'Italia, ha aderito alla Convenzione di New York del 1958, volta a garantire la circolazione – anche nel peculiare contesto internazionale - dei lodi arbitrali, in quanto frutto dell'autonomia negoziale delle parti. L'arbitrato internazionale infatti rappresenta un metodo alternativo di risoluzione delle controversie internazionali nascenti fra imprese di diversa nazionalità ed investitori stranieri, talvolta su un territorio statale terzo. Si tratta di uno strumento attraverso il quale si perviene alla composizione della lite in maniera privata, benché nel rispetto dei canoni di neutralità ed imparzialità degli arbitri chiamati a decidere la questione. La risoluzione delle controversie mediante il procedimento arbitrale, sebbene oneroso in termini pecuniari, assicura una più rapida definizione – rispetto alla procedura ordinaria – della lite, mediante l'ausilio di professionisti e tecnici altamente specializzati e dunque qualitativamente competenti per un'adeguata risoluzione della controversia.

WTO – Organizzazione Mondiale del Commercio. La Federazione Russa è membro della World Trade Organization – Organizzazione Mondiale del Commercio che nel 1995 ha sostituito il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade) – costituita con l'obiettivo di agevolare l'attuazione e la gestione degli accordi multilaterali in campo commerciale, fornire un foro negoziale per la discussione e amministrare la soluzione delle controversie. Oltre alle tematiche più strettamente legate al commercio di beni e servizi, il WTO è un foro negoziale internazionale di rilievo anche per quanto concerne le tematiche ambientali, i diritti dei lavoratori, i diritti culturali e, più in generale, le cosiddette 'non trade issues' che in vario modo sono collegate al commercio di beni o servizi.

WIPO – Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale – e Accordo di Madrid (EUIPO). La Federazione Russa è parte della World IP Organization – Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale, agenzia appartenente all'ONU costituita nel 1967 – volta ad incentivare la tutela e la salvaguardia della proprietà intellettuale.

Grazie a tale regolamentazione, le società intenzionate a investire in Russia sono tutelate da un contesto che fornisce una spiccata e maggiore protezione dei propri prodotti, servizi e tecnologie da ogni eventuale uso illegittimo e distorto perpetrato da parte di soggetti non autorizzati. Il fine di impedire, per il tramite di un corpus normativo più garantista e penetrante, qualsiasi violazione in materia, apprestando una tutela del know-how di rilievo, è stata maggiormente accentuata dalla predisposizione di Organismi nazionali, dotati di specifiche competenze ed autonomi sistemi organizzativi che, vigilano sul legittimo sfruttamento di prodotti e servizi a livello provinciale, distrettuale e ministeriale. Il che è indubbiamente incentivante per potenziali investitori stranieri che, nell'ottica di uno sviluppo del proprio business, sono indotti a servirsi del proprio know-how imprenditoriale essendo il medesimo ancorato a garanzie di tutela esemplari.

La Federazione Russa ha altresì aderito al Protocollo di Madrid (EUIPO), trattato amministrato

dall'Ufficio internazionale dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), sottoscritto da paesi di tutto il mondo, tra cui la maggior parte degli Stati europei, gli Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, la Cina, nonché, nell'ottobre 2004, l'Unione europea in quanto tale. Il Protocollo di Madrid dà ai titolari di marchi la possibilità di estendere la protezione degli stessi in molti paesi grazie al semplice deposito di una domanda direttamente presso l'ufficio nazionale o regionale competente in materia di marchi.

In alternativa, la Russia permette la Registrazione presso l'Ufficio Russo per la Proprietà Intellettuale (ROSPATENT), mediante la quale il marchio viene tutelato anche grazie all'ufficio nazionale.

Accordo sulla doppia imposizione. Il 9 aprile 1996 è stata firmata la Convenzione sulla doppia imposizione, ratificata con la legge n. 370 del 9 ottobre 1997 da parte del Governo italiano, per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito. In particolare, secondo tale convenzione, ad esempio, sono esenti da doppia imposizione i redditi derivanti da beni immobili (sottoposti all'imposizione del solo Stato in cui sono situati), gli utili d'impresa (qualora un'impresa di uno Stato contraente svolga la sua attività nell'altro Stato per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, sono imponibili solo in quest'ultimo), i dividendi (i d. pagati da una società residente in uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato). Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati anche nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità della legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi ne è l'effettivo beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere: a) il 5% dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25% del capitale della società che paga i dividendi; b) il 15% dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

È altresì esente da doppia imposizione il lavoro dipendente, in quanto i salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe che un residente di uno Stato contraente riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili soltanto in detto Stato, a meno che tale attività non venga svolta nell'altro Stato contraente, nel qual caso sono imponibili in questo altro Stato. Tale ultima previsione è valida salvo che: a) il beneficiario soggiorni, nell'arco di un anno solare, per meno di 183 giorni; b) le remunerazioni sono pagate da o per conto di un datore di lavoro che non è residente dell'altro Stato; c) l'onere delle remunerazioni non è sostenuto da una stabile organizzazione o da una base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato. La disposizione residuale sancisce che "gli elementi di reddito di un residente di uno Stato contraente, qualunque ne sia la provenienza, che non sono stati trattati negli articoli precedenti della presente Convenzione sono imponibili soltanto in questo Stato".

Accordo sulla protezione e promozione degli investimenti. Parallelamente, l'Italia ha stipulato un accordo bilaterale di promozione e protezione degli investimenti, convenzione ratificata con la legge 1 luglio 1997 ed entrata in vigore il 20 luglio 1997.

Secondo tale accordo, i Governi si impegnano affinché venga creato un ambiente favorevole agli scambi ed agli investimenti con misure amministrative promozionali funzionali alla creazione di un clima di fiducia fondamentale allo sviluppo della cooperazione economica bilaterale.

Segnatamente, lo scopo precipuo della convenzione è costituito dal riconoscimento del trattamento della nazione favorita. Secondo tale principio, gli Stati contraenti si impegnano ad accordare agli investimenti e ai relativi proventi dell'altra parte contraente un trattamento non meno favorevole di quelli già stabiliti in accordi commerciali con altri Paesi Terzi.

Lo stesso principio trova applicazione in materia di gestione, mantenimento, uso, godimento, acquisizione o cessione di investimenti, o di qualsiasi altra attività connessa.

Inoltre, la Convenzione:

a) Garantisce gli operatori economici dei due Paesi contro eventuali provvedimenti discrimi-

natori, sancendo il principio di non discriminazione;

- b) Riconosce il diritto al risarcimento in caso di danni conseguenti a disordini o a provvedimenti di nazionalizzazione o esproprio;
- c) Stabilisce il principio di libertà di rimpatrio di capitali e redditi;
- d) Stabilisce il principio del diritto di surroga;
- e) Individua i criteri guida per facilitare la ricomposizione delle controversie tra gli Stati.

In conclusione, la scelta di attuare investimenti nel territorio della Federazione Russa in un momento politico ed economico così delicato, può dimostrarsi una scelta vincente in primis, per le seguenti ragioni:

- Complementarietà dei sistemi economici italiano e russo
- Opportunità per le imprese italiane offerte dal processo di modernizzazione dell'economia
- Favore con il quale il pubblico russo guarda al prodotto italiano
- Programmi di sviluppo delle Regioni russe
- Basso costo dell'energia e della manodopera
- Regime fiscale conveniente

Inoltre, investire qui può aprire grandi opportunità di crescita, ma occorre farlo con solide basi e con una buona conoscenza del Paese e delle regole scritte e non scritte del business.

È bene anche ricordare che da sempre le aziende italiane hanno investito in Russia nei momenti più difficili, conquistando così quote rilevanti su questo mercato. Oggi esiste la concreta possibilità per l'Italia di diventare un importante partner strategico nel processo di industrializzazione della Federazione, proprio grazie al consolidato know-how, all'esperienza del sistema produttivo nostrano e all'efficienza del Sistema Istituzionale: che anche in questo periodo le aziende italiane possono cogliere le opportunità del mercato.

La Russia sta andando ora nella direzione della maggiore modernizzazione e diversificazione dell'economia, e questo apre opportunità strategiche per le aziende interessate a localizzare la produzione. Il mercato russo può essere considerato non solo come destinazione per prodotti finiti, ma anche e soprattutto come base per la produzione e la distribuzione di beni di tutta l'area euroasiatica. Peraltro, proprio grazie alla presenza dell'Unione Economica Eurasiatica (c.d. "UEE", costituita nel 2015, cui partecipano Russia, Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghistan), gli stati membri stanno promuovendo un piano di armonizzazione economica e normativa, affinché si possa raggiungere nel 2020 un mercato integrato comune agli stati partecipanti. Sino ad ora, l'attività dell'UEE si è concentrata in particolar modo sulla disciplina doganale – eliminando le barriere tra gli stati -volta al libero scambio di beni quali carne, prodotti caseari, farmaci, nonché, negli anni a venire, anche di energia elettrica, gas e petrolati.

Le realtà italiane possono costituire la fonte da cui la Russia, ormai fortemente improntata a una politica di sostituzione mediante produzione interna, può trarre tecnologie e competenze di elevato livello: grazie allo sfruttamento di tali nuove possibilità, ne può derivare un meccanismo virtuoso di crescita reciproca.

**Studio Legale  
Iannantuoni- Cerruti&Associati  
Avv. Prof. Luciano Iannantuoni  
Avv. AndreJ Suknev**



## **Ratification of free-trade agreements: how to involve civil society, explain what is at stake, and ensure greater transparency**

---

**Ever since the mobilisation of public opinion and NGOs in a number of Member States regarding the content and potential impact of the Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP) being discussed with the United States (2013-2016), the public authorities have been paying particular attention to the process for ratifying mixed agreements – i.e. ones where the EU shares competence with the Member States.**

For instance, the ongoing ratification procedures for CETA (the Comprehensive Economic and Trade Agreement with Canada), which was signed on 30 October 2016 and provisionally entered into force on 21 September 2017, are being scrutinised closely by the European Commission (as of mid-July 2018, 13 Member States had ratified CETA).

In view of these challenges, on 6 June 2018 the EESC's REX section held a hearing with representatives from the European Commission, the Permanent Representation of Italy, the French National Assembly, the Belgian House of Representatives and various European civil society organisations, with a view to discussing in greater depth ratification methods and the information/consultation procedures set up concerning the content of free-trade agreements.

What were the main findings from the hearing?

- There is a wide diversity in the distribution of national and sub-national competences with regard to the ratification of mixed agreements (8 Member States with sub-national competences, but only one – Belgium – with formal regional competences);
- Thirteen Member States (Austria, Bulgaria, Croatia, Denmark, France, Greece, Ireland, Lithuania, Netherlands, Poland, Romania, Slovakia and the United Kingdom) have the option of holding a referendum;
- The European Commission has made progress in terms of transparency and dialogue with civil society (publishing directives and negotiating positions, setting up an expert group, regularly participating in exchanges with civil society, holding online consultations);
- Some Member States have introduced procedures for informing and consulting civil society both on the follow-up to already negotiated agreements (CETA) and on ongoing negotiations (Mercosur); for example, France has set up a trade policy committee that is open to all stakeholders and has adopted an action plan for monitoring the implementation of commitments under CETA;
- The content of "new generation" FTAs is very complex, which makes the process of "scoping" their economic effects by Member State, sector and region more tricky;
- There is a need for more meetings on EU trade policy issues between MEPs, members of national parliaments and civil society representatives.

A number of speakers highlighted the importance of Domestic Advisory Groups (DAGs), and the key role that EESC members played in them. It is clear, following this hearing, that the EESC has

three responsibilities when it comes to the relationship between civil society and trade policy:

- a responsibility to contribute, as a stakeholder in the DAGs (Korea, Central America, Colombia/Peru, Georgia, Moldova, Ukraine, CARIFORUM, Canada) and by producing opinions on ongoing trade negotiations and topical issues ("Trade for All" communication, the trade and sustainable development chapters of FTAs, Mercosur, etc.),
- a responsibility to mediate with national civil society representatives in order to educate people at the time of the ratification debates and to enhance the role of European civil society,
- a responsibility to facilitate between European and national stakeholders to hold debates and exchange views.

It should be borne in mind that one in seven jobs in the EU – around 31 million in total – are linked to exports. For the employers in the EESC, explaining the scope of the free-trade agreements concluded by the European Union amounts to standing up for employment and the competitiveness of businesses. At a time when international trade is at risk of decline, due to a trade war between the United States and China and numerous geopolitical tensions on our borders (Turkey, Russia, Ukraine), it is now more important than ever for the European Union to assert its ambitions as the largest trading power in the world and the cradle of free-trade theorists. "[Trade] binds together by one common tie of interest and intercourse the universal society of nations throughout the civilised world" (David Ricardo).

**Fonte: European Economic and Social Committee**



## European Commission presents comprehensive approach for the modernisation of the World Trade Organisation

---

The EU's approach to the World Trade Organisation (WTO) reform outlined in a document published last week will be presented to EU partners in Geneva on 20 September during a meeting on that subject convened by Canada.



The European Commission has put forward a first set of ideas to modernise the WTO and to make international trade rules fit for the challenges of the global economy.

Presenting the Commission's concept paper, Commissioner for Trade Cecilia **Malmström** said: *"The multilateral trading system has for the past decades provided a stable, predictable and effective framework for companies across the world, helping many economies to grow rapidly. Also today, the WTO is indispensable in ensuring open, fair and rules-based trade. But despite its success, the World Trade Organisation has not been able to adapt sufficiently to the rapidly changing global economy. The world has changed, the WTO has not. It's high time to act to make the system able to address challenges of the today's global economy and work for everyone again. And the EU must take a lead role in that."*

The EU remains a staunch supporter of the multilateral trading system. For that reason, the European Council of 28-29 June 2018 gave the European Commission a mandate to pursue WTO modernisation to adapt it to a changing world, and to strengthen its effectiveness.

The EU's concept paper published today and already consulted with EU Member States sets out the direction of this modernisation effort. Without prejudice to the EU's final position on these matters, these ideas relate to three key areas:

- updating the rule book on international trade to capture today's global economy
- strengthening the monitoring role of the WTO
- overcoming the imminent deadlock on the WTO dispute settlement system.

The EU already started to engage with other WTO partners: with the US and Japan, in the framework of the trilateral discussions; with China, in the dedicated working group set up during the latest EU-China Summit; with other partners, most recently at the G20 Trade Ministerial. The EU will continue discussing these first ideas with various WTO partners in the coming weeks with a view to preparing concrete proposals to the WTO. The European Parliament and the Council will be kept fully on board of those discussions.

### Background

The existence of agreed rules on cross border trade, monitored by the WTO and enforced through an impartial system for resolving disputes helped for decades to defuse trade tensions and avert trade wars. However, the development of new rules on trade has not happened in sync with economic, political and technological changes. In particular, market-distorting subsidies, often channelled through state-owned enterprises are not adequately captured under current international trade rules, eroding the level playing field for economic operators.

The WTO is now increasingly burdened by inflexible procedures and conflicting interest amongst countries. The arm of the WTO that resolves trade disputes is on the verge of being paralysed because of the blocking of nominations of new WTO Appellate Body Members. And the WTO's role as a monitoring body is under threat by a lack of transparency from many countries.

The proposals published today aim to redress this situation and make the system efficient to the benefit of all its member countries.

**Fonte: Commissione Europea**

### **I nostri servizi**

---

Offriamo assistenza completa, competente, affidabile e personalizzata su tutti i temi legati agli scambi internazionali





## Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

---

I dati pubblicati dall'Istat relativi al commercio estero dell'Italia indicano per il mese di luglio un aumento tendenziale delle esportazioni italiane del 6,8%. La variazione è stata positiva anche per le importazioni, che segnano un +10,8 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'incremento più significativo delle vendite verso l'estero si è verificato nei mercati UE (+8,5%). Tra questi, a contribuire maggiormente all'aumento delle esportazioni di luglio sono stati Francia (+11,9%), Germania (+9,0%) e Spagna (+8,7%). Tra i paesi extra-UE, dove le esportazioni sono invece aumentate del +4,8%, si distingue la Svizzera, con una crescita del 14,4% su base annua.

Le importazioni, al contrario, hanno registrato maggiori incrementi dai paesi extra UE (+17,8) e, in particolar modo, dai paesi Opec, a causa dell'incremento registrato dai prezzi del petrolio, da Russia e dagli Stati Uniti. Gli acquisti di beni dai paesi dell'Unione Europea (+6,2%) sono stati trainati principalmente da Germania e Francia.

La crescita delle esportazioni ha riguardato tutti i principali raggruppamenti di industrie. In particolare, sono stati i prodotti energetici a registrare la crescita più sostenuta (+41,8%), seguiti dai beni intermedi (+9,8%), beni strumentali (+6,1%) e infine quelli di consumo (+2,3%).

Questo dato trova conferma anche osservando le dinamiche settoriali. Gli aumenti più consistenti dell'export si sono infatti riscontrati nei settori: coke e prodotti petroliferi (+41,6%), prodotti dell'estrazione di minerali (+16,3%) e prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+16,3%). Positivo è stato anche l'andamento delle macchine e apparecchi, cresciute del 7%. Dal lato delle importazioni, il maggiore dinamismo si riscontra, oltre che nel settore energia elettrica e gas, (+47,1%), sempre negli acquisti di coke e prodotti petroliferi (+44,9%), dei prodotti dell'estrazione di minerali (+36,2%) e dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+32,8%).

Il dato cumulato relativo ai primi sette mesi del 2018 indica una crescita di entrambi i flussi rispetto allo stesso periodo del 2017. Le esportazioni sono cresciute del 4,2%, mentre le importazioni hanno registrato un aumento del 5,0%. Per l'export, gli aumenti più consistenti si sono verificati verso la Svizzera (+16,2%) e l'India (+15,9%) tra i paesi extra UE, e verso Paesi Bassi (+11,9%), Repubblica Ceca (+9,2%), e Polonia (+8,6%) tra i paesi dell'Unione Europea.

Sempre nel periodo cumulato gennaio-luglio 2018, il saldo commerciale ha raggiunto i 24,7 miliardi di euro, in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2017. Al risultato positivo del saldo hanno contribuito in particolar modo Stati Uniti, Regno Unito e Francia, paesi verso cui l'Italia detiene un surplus commerciale di 14,8, 7,4 e 7,3 miliardi di euro, rispettivamente. Al netto dalla componente energetica, la differenza tra esportazioni e importazioni risulta ben superiore, pari a circa 47,6 miliardi di euro.

**Fonte: Comunicato Istat sul commercio con l'estero del 17 Settembre 2018**



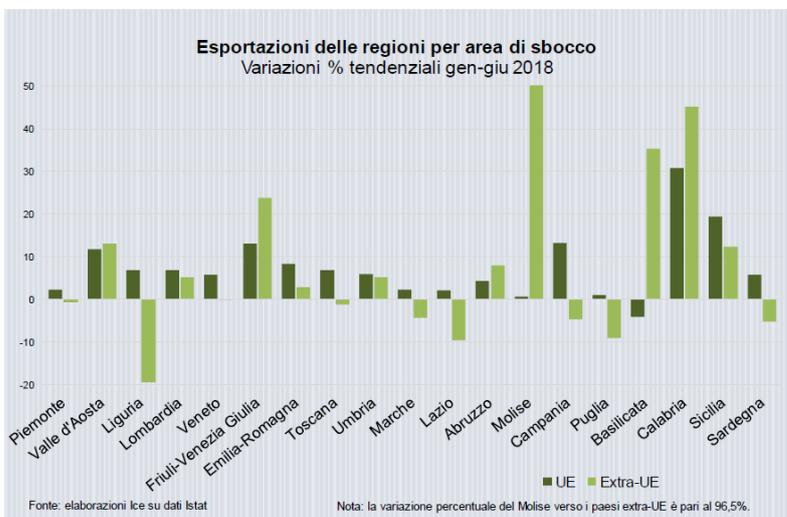
## Le esportazioni delle regioni italiane

Nei primi sei mesi del 2018, l'andamento delle esportazioni italiane ha mostrato una dinamica positiva rispetto allo stesso semestre del 2017 (+3,7%). Anche se con diversa intensità, tutte le ripartizioni territoriali hanno registrato aumenti delle vendite all'estero: +9,3% le Isole; +5,9% il Nord-Est; +4,6% le regioni meridionali; +4,0% il Nord-Ovest; +0,7% quelle centrali.

Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, le regioni che hanno contribuito maggiormente all'aumento delle esportazioni sono state Friuli Venezia-Giulia, Lombardia ed Emilia-Romagna. In termini relativi, invece, quelle che hanno mostrato un incremento più elevato sono state la Calabria (+38,7%) e il Molise (+34,3%). Al contrario, le performance peggiori sono state quelle di Liguria (-9,0%), Puglia (-3,8%) e Lazio (-2,3%).

Per quanto riguarda i paesi di destinazione delle esportazioni, le variazioni più significative nel primo semestre 2018 hanno riguardato l'India per il Nord-Ovest (+19,4%) e il Mezzogiorno (+52,2%), la Svizzera per il Nord-Est (+41,5%) e i Paesi Bassi per il Centro (+22,9%). Cali generalizzati in tutte le ripartizioni hanno riguardato la Russia e il Medio Oriente. Infine, le vendite nel Regno Unito si sono ridotte per l'Italia nord-occidentale (-1,7%) e per il Mezzogiorno (-7,5%).

Con riferimento ai settori (al netto del comparto petrolifero), il più dinamico è stato quello degli apparecchi elettrici in Italia centrale (+14,3%) e nel Mezzogiorno (+22,3%). Nel Nord-Ovest registra una buona performance invece l'industria estrattiva (+13,2%). L'andamento degli articoli farmaceutici è risultato positivo in tutte le ripartizioni (+8,0% nel Nord-Ovest, +6,9 nel Nord-Est e +9,0% nel Centro), tranne che nel Mezzogiorno (-3,1%). Anche nel settore più tradizionale dei prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono registrati incrementi positivi, in particolar modo nelle regioni nord-occidentali (+6,3%) e quelle meridionali (+5,8%).



Buon andamento dei mezzi di trasporto nel Nord-Est (+17,6%) e nel Mezzogiorno (+13,3%), con gli autoveicoli che aumentano del +12,4% in quest'ultima ripartizione; i mezzi di trasporto risultano invece in calo nel Nord Ovest (-0,6%) e soprattutto nel Centro (-17,3%). Andamenti contrastanti anche per la meccanica, che registra aumenti nell'Italia nord-occidentale (+1,9%) e nord-orientale (+4,9%), a fronte di flessioni nelle rimanenti regioni.

I prodotti dell'agricoltura sperimentano cali diffusi in tutte le ripartizioni (-5,7% nel Nord-Ovest; -4,7% nel Mezzogiorno; -2,8% nel Centro; -2,7% nel Nord-Est).

**Fonte: Comunicato Istat sulle esportazioni delle regioni italiane dell'11 Settembre 2018**



## **PRIVACY – DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REG. UE 679/2016 – D.LGS. 10.08.2018 N. 101**

---

**Il Decreto legislativo n. 101/2018 – che entrerà in vigore il 19 settembre 2018 – modifica il c.d. Codice della privacy e lo adegua alle prescrizioni del nuovo Regolamento europeo. Il provvedimento contiene anche proprie disposizioni che, in quanto tali, non confluiscono nel Codice novellato e che integrano la disciplina sul trattamento dei dati personali.**

.....

Si informa che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018 il D.Lgs. n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il provvedimento in esame – che **entrerà in vigore il 19 settembre 2018** – modifica in particolare il D.Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) e lo adegua alle prescrizioni del nuovo regolamento europeo, già oggetto di apposita **circolare n. 41/2017** della scrivente Direzione. Tuttavia, il nuovo D.Lgs. n. 101/2018 introduce anche alcune disposizioni non destinate a confluire nel Codice.

E' opportuno, pertanto, evidenziare in questa sede per gli aspetti di competenza le nuove disposizioni nazionali di maggiore interesse, rinviando alla circolare sopra citata per tutto quanto previsto dal Reg. 679/2016.

### **DISPOSIZIONI DI MODIFICA DEL CODICE**

#### ***Disposizioni di carattere generale***

Viene previsto espressamente che il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme del Reg. 679/2016 e dello stesso Codice, mentre viene individuata nel Garante per la protezione dei dati personali l'Autorità di controllo.

Vengono, inoltre, aggiunte disposizioni relative ai principi generali del trattamento nonché alle condizioni ed ai requisiti specifici per categorie particolari di trattamento.

In particolare, si dispone che la base giuridica per il trattamento effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

A tal fine, si segnala che non è la natura pubblica o privata dei soggetti che trattano i dati ad essere considerata rilevante, ma la finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Tale finalità ha effetti anche sulla legittimità della comunicazione e della diffusione dei dati.

Infatti, la comunicazione fra titolari che trattano dati personali diversi da quelli ricompresi nelle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento e da quelli relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 dello stesso, anche se non è espressamente prevista da norme di legge, è ammessa se è necessaria per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico e lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di quarantacinque giorni dalla relati-

va comunicazione al Garante, senza che lo stesso abbia adottato una diversa determinazione delle misure da adottarsi a garanzia degli interessati. Diversamente, la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste da norme di legge o di regolamento.

Relativamente alle regole deontologiche, invece, al Garante è affidata la promozione dell'adozione delle stesse per i trattamenti:

- necessari per adempiere un obbligo legale;
- necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;
- relativi a dati genetici, biometrici o relativi alla salute;
- relativi a specifiche situazioni come quelli a scopi giornalistici, espressione artistica, rapporti di lavoro, per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Il rispetto delle disposizioni contenute nelle regole deontologiche – per l'approvazione delle quali viene individuato un apposito procedimento – costituisce condizione essenziale per la liceità e la correttezza del trattamento dei dati personali negli ambiti sopra individuati.

Con riguardo all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione, viene individuata in 14 anni (come consentito dall'art. 8 del regolamento) l'età valida per l'espressione del consenso da parte dei minori al posto di chi esercita la responsabilità genitoriale (per tutti gli altri trattamenti resta il limite dei 18 anni per la prestazione di un valido consenso da parte del minore). In tali casi, il titolare redige con linguaggio particolarmente chiaro e semplice, conciso ed esaustivo, facilmente accessibile e comprensibile dal minore le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento che lo riguarda.

In merito, invece, al trattamento delle categorie particolari di dati (ex dati sensibili) necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9, comma 2 lett. g, Reg.), questo viene consentito qualora sia previsto dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

A tal fine, viene fornito un elenco non esaustivo (per una disamina completa si rinvia all'art. 2 sexies del codice privacy) delle materie per le quali deve considerarsi rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri. Tra questi rientrano a titolo di esempio:

- i compiti dei soggetti operanti in ambito sanitario;
- l'istruzione e formazione in ambito scolastico e professionale;
- i registri pubblici relativi a beni immobili e mobili;
- instaurazione, gestione ed estinzione dei rapporti di lavoro di qualunque tipo, materia sindacale, previdenza e assistenza, adempimento di obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza sul lavoro.

**[Per continuare a leggere la circolare](#)**

**CLICCA QUI**



## Nuova sezione del sito dell'Agenzia delle Entrate

A decorrere dal 1° settembre 2018 è stata inaugurata la nuova sezione del sito dell'Agenzia delle entrate destinata ad accogliere le risposte agli interpelli e i documenti di sintesi delle posizioni interpretative dell'Amministrazione stessa al fine di consentire al cittadino la conoscenza di tutte le soluzioni interpretative adottate dall'amministrazione finanziaria sulle questioni poste dai contribuenti.

In alcuni casi sono pubblicati soltanto i principi di diritto delle risposte fornite dall'Agenzia quando la pubblicazione integrale possa recare pregiudizio concreto a un interesse pubblico o privato.

Fonte: Direzione Servizi Tributari Unione Confcommercio Milano

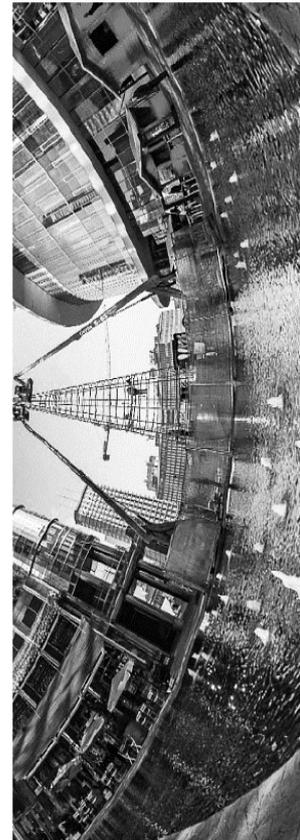
### Guida «Internazionalizzare l'impresa»

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice 027750320/1

*«Internazionalizzare l'impresa», è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole "prendere per mano" gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.*



*I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al "pricing" e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.*





## Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

### Offerta di prodotti

#### LITUANIA

**Codice azienda:** LIT/01  
**Nome azienda:** BLOK  
Laboratorija  
**Settore:** Igiene dentale

L'azienda vorrebbe presentare il suo dentifricio "Star Ecodenta" alle catene di supermercati o catene di prodotti di bellezza in Italia. L'azienda vorrebbe stabilire contatti diretti con queste catene o trovare un forte distributore che sia in grado di tenere "Ecodenta" nella sua catena di approvvigionamento.



**Codice azienda:** LIT/02  
**Nome azienda:** Precizika Metrology  
**Settore:** Automotive e industrie varie

L'azienda è alla ricerca di piccole e medie aziende OEM e/o partner di distribuzione per i suoi dispositivi di misurazione della cilindrata—encoder e griglie di vetro ottico. I loro

encoder possono avere diverse aree di utilizzo, tra cui: produzione di strumenti per misurare e testare segnali elettrici; fabbricazione di laminati e altri macchinari per la lavorazione dei metalli; produzione per misurare, visualizzare e controllare le variabili di processo industriali.

Direzione, amministrazione,  
redazione  
20121 Milano  
Corso Venezia 47/49  
Tel.: 02 77 50 320 – 321  
Fax: 02 77 50 329  
E-mail: aice@unione.milano.it  
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile  
Claudio Rotti

# Aice



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Stampato con mezzi propri

Anno LV  
Registrazione del Tribunale di  
Milano, n° 6649 del 16 settem-  
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedi-  
zione a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art.1, comma 2, DCB - Milano